

**6 Le varie fasi del Risorgimento italiano**

La Restaurazione seguita al Congresso di Vienna non può cancellare i nuovi ideali che l'età napoleonica ha comunque suscitato negli Italiani, primi fra tutti quelli di libertà dalle dominazioni straniere e di superamento dei regimi assoluti. Sotto la guida del Piemonte sabaudo, nel 1848-49 si ha la prima guerra d'indipendenza che, se non apporta mutamenti sostanziali alla carta politica, produce però un rafforzamento dello spirito risorgimentale. Inizia nel 1859 la seconda guerra di indipendenza che, in due distinte fasi, porta alla unificazione della penisola, con l'esclusione del Veneto, del Trentino, di Trieste e dei territori dello Stato della Chiesa. Un ruolo fondamentale riveste l'impresa di Giuseppe Garibaldi che, sbarcato coi Mille in Sicilia, inizia una rapida liberazione dei territori controllati dai Borbone, per consegnare poi, a Teano, le zone conquistate a Vittorio Emanuele II. Il 7 marzo 1861 viene proclamata la formazione del Regno d'Italia. Nel 1866 la terza guerra di indipendenza permette l'annessione del Veneto. Garibaldi tenta senza successo di conquistare la Roma pontificia e viene bloccato in Aspromonte e a Mentana. Nel 1870 si arriva infine alla presa della città che diventa capitale del Regno d'Italia.

